

Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

OGGETTO: Consorzio Ecologico Massimetta - CO.E.MA. Ordinanza per la realizzazione, nelle more del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e salvi i relativi effetti, del progetto di cui al decreto del Commissario Delegato di cui all'O.P.C. 2992/99 e s.m.i., n. 147 del 28 dicembre 2007 e alla successiva V.I.A. del 8 ottobre 2008, prot. n. 177177, riguardante l'impianto della centrale di produzione di energia mediante gassificazione ad elevata temperatura del CDR, presso il Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti;

Visto:

- o Lo Statuto della Regione Lazio L. 11 novembre 2004, n. 1;

Visti:

- o il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - norme in materia ambientale - ed in particolare l'art. 191 recante: "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi";
- o il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" e s.m.i.;
- o il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- o il D.Lgs. 11 maggio 2005, n.133 recante "Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti"

*Copia conforme all'originale
composto di n. 1005... pagine,
depositato presso l'Area Rifiuti
della Direzione regionale
Attività della Presidenza
Roma, li 27/10/2008*

Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. Z0003 DEL 2 OTT. 2008

- 
- 
- la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
 - la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale";
 - il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione consiliare n. 112 del 10 luglio 2002;
 - il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per l'intero territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, allo scopo di individuare gli interventi urgenti da realizzare per il superamento della situazione di emergenza nell'ambito del territorio regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;
 - il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato un documento "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i."
 - il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., ed in particolare l'art. 63 recante: "Decreti e ordinanze del Presidente";
 - l'Ordinanza di Protezione Civile 2992 del 23 giugno 1999, come estesa a tutta la regione Lazio con OPCM 3249 dell'8 novembre 2002, e successive proroghe con cui è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza nel settore

Il Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

- o il DPCM 25 gennaio 2008, che ha prorogato fino al 30 giugno 2008 lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;
- o la deliberazione di Giunta Regionale n. 288 del 16.05.2006, avente ad oggetto "Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale";
- o la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 del 18.04.08, avente ad oggetto "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

PREMESSO CHE:

- o lo stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti decretato dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 febbraio 1999, così come più volte prorogato ed esteso all'intera regione Lazio, è venuto a cessare in data 30 giugno 2008;
- o il Commissario Delegato nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/9 e s.m.i. per la predisposizione di un piano di interventi di emergenza per fronteggiare il suddetto stato di pericolosità e per la realizzazione degli interventi ritenuti, a tal fine, necessari, ha, con proprio decreto n. 24 del 24 giugno 2008, relazionato al

Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale di cui al citato DPCM 19 febbraio 1999 e s.m.i.;

PREMESSO, INOLTRE, CHE:

- o il citato decreto n. 24/08 riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti, allo stato, necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- o il medesimo decreto individua, come data ultima di sicurezza per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio, il 31 dicembre 2011;

PRESO ATTO che, essendo cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario, per rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico, adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

PRESO ATTO, inoltre, che tra gli interventi, ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio - ambientale, vi è la realizzazione di una centrale di produzione di energia mediante gassificazione ad elevata temperatura del CDR, sita nel Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM), il cui progetto, in forza dei poteri di deroga di cui agli artt. 13 dell'ordinanza di Protezione Civile 2992/1999 e 3 dell'OPCM 3616/2007, è stato approvato con decreto commissariale n. 147 del 28 dicembre 2007;



Il Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

VISTO il su citato decreto commissariale 147/07;

CONSTATATO che lo stesso decreto è stato adottato sentiti anche i comuni del bacino di riferimento;

CONSTATATO, inoltre, sempre in base al medesimo decreto, che l'approvazione del progetto è seguita ad una valutazione favorevole dell'intervento da parte della Commissione Tecnico Scientifica di cui all'art. 4 comma 2 dell'OPCM 3249 dell'8 novembre 2002 che lo ha ritenuto in linea con le migliori tecnologie attualmente disponibili garantendo, rispetto agli impianti di termovalorizzazione tradizionali, un maggiore abbattimento degli inquinanti atmosferici contenuti nei fumi;

ATTESO che, il citato decreto n. 147/07, nell'approvare il progetto, ha subordinato la realizzazione delle opere e la successiva messa in esercizio dell'impianto al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 59/05 che, ai sensi dell'art. 5 comma 12, deve ricomprendere la valutazione di impatto ambientale di cui alla parte II del D.Lgs. 152/06 in carenza del quale, ai sensi dell'art. 26 co. 5 di detto decreto, non può farsi luogo all'inizio dei lavori;

VISTO il parere favorevole, con prescrizioni, espresso dal Dipartimento Territorio Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli - Area Difesa del Suolo - con nota prot. n. 94508 del 13 giugno 2008;

VISTO il provvedimento prot. n. 177177 dell'8 ottobre 2008, con il quale la competente Area regionale ha espresso giudizio di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni, alla realizzazione del progetto su richiamato ed approvato con Decreto n. 147/07;

el



Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

VISTA la relazione tecnica, acquisita al prot. n. 126248 del 21 ottobre 2008, predisposta dagli Uffici regionali competenti che, tra l'altro, evidenzia che i tempi preventivati dagli elaborati progettuali in atti ai fini del completamento delle opere e del relativo collaudo, in relazione a quelli previsti nel decreto n. 24/2008 per scongiurare il ripresentarsi di una situazione di crisi in materia di smaltimento rifiuti, non consentono di procrastinare, ulteriormente, l'avvio della fase di cantiere prevista a partire dal 5° mese dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'opera;

CONSIDERATO che:

- il progetto dell'impianto risulta approvato in forza dei poteri di deroga di cui agli artt. 13 dell'Ordinanza di Protezione Civile n. 2992/1999 e 3 dell'OPCM 3616/2007 e che lo stesso prevede l'adozione delle migliori tecniche, attualmente, disponibili;
- la realizzazione dell'impianto in questione, come risulta dal provvedimento del Commissario Delegato n. 24 del 24 giugno 2008 e dalla relativa relazione illustrativa, è essenziale e non ulteriormente procrastinabile ai fini del soddisfacimento del fabbisogno impiantistico, a sua volta necessario a garantire il definitivo superamento della fase emergenziale di cui al DPCM 19 febbraio 1999 e successive proroghe ed estensioni;
- la valutazione di impatto ambientale favorevole ha, in ogni caso, impartito prescrizioni destinate, giusta il citato decreto commissariale 147/2007, a costituire altrettante integrazioni progettuali, atte a garantire una maggiore protezione dell'ambiente che devono essere prese in considerazione nel progetto dell'impianto, prima della realizzazione dello stesso;
- i tempi preliminari per l'allestimento del cantiere e per l'avvio dei lavori consentono comunque di concludere le procedure di cui al D.Lgs. 59/05;

e.f.



Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

PRESO ATTO, conseguentemente, che il presente provvedimento non comporta elusione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 59/05, poiché la messa in esercizio dell'impianto e la stessa realizzazione restano condizionate al recepimento, nella fase esecutiva, degli esiti del procedimento di autorizzazione integrata ambientale che, come previsto nell'art. 5 comma 12, dovrà completarsi entro 150 giorni dalla presentazione della domanda;

RILEVATO, pertanto, che l'autorizzazione provvisoria alla realizzazione dell'impianto nella fisionomia risultante dal progetto approvato con Decreto commissariale n. 147/2007, integrato con le prescrizioni impartite in sede di V.I.A. con il citato provvedimento prot. n. 177177 dell'8 ottobre 2008, non comporta alcun pregiudizio attuale e definitivo ai valori tutelati dal D.Lgs. 59/05 ed anzi risulta strettamente funzionale al definitivo superamento della situazione di emergenza, di cui al d.p.c.m. del 19 febbraio 1999 come successivamente prorogata ed estesa;

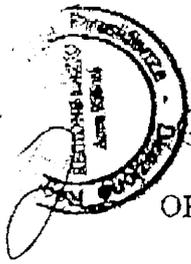
RITENUTO, per quanto detto, che l'opera in questione rivesta carattere di pubblica utilità, trattandosi dell'attuazione di provvedimenti adottati dalla gestione commissariale in forza di poteri speciali;

RITENUTO, altresì, opportuno garantire che, nell'ipotesi di positivo corso del procedimento di autorizzazione integrata ambientale, l'impianto possa essere realizzato nei tempi preventivati dal provvedimento commissariale 24/06/08, con conseguente soddisfacimento dell'interesse pubblico ivi tutelato;

RITENUTO, pertanto, che la situazione in relazione alla quale si provvede integri, obiettivamente, gli estremi della necessità e dell'urgenza;

ORDINA

c.d.



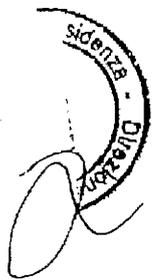
Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- al Consorzio Ecologico Massimetta, con sede legale in Piazzale Ostiense n. 2 - Roma, e per esso al proprio rappresentante legale:
 - o la realizzazione, nelle more del procedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05 e salvi i relativi effetti, del progetto di cui al decreto commissariale n. 147/07 e alla successiva V.I.A. del 8 ottobre 2008, prot. n. 177177, riguardante l'impianto della centrale di produzione di energia mediante gassificazione ad elevata temperatura del CDR, presso il Comune di Albano Laziale, loc. Cecchina (RM), con ogni effetto anche dal punto di vista della destinazione urbanistica dell'area, dando atto, altresì, che il medesimo, giusto il citato decreto commissariale, riveste i caratteri dell'urgenza e dell'indifferibilità;
 - o di presentare, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, la documentazione richiamata nella D.G.R. 288/06, al fine di consentire agli uffici di avviare il procedimento di cui all'art. 5 del D.Lgs. 59/05, adeguando, contestualmente la progettazione approvata con decreto commissariale 147/07, agli esiti del giudizio di compatibilità ambientale espresso con provvedimento n. 177177 dell'8 ottobre 2008.

L'intervento essendo di pubblica utilità e risultando necessario ed urgente per il definitivo superamento della situazione di emergenza di cui al DPCM 19 febbraio 1999, come successivamente esteso e, più volte, prorogato, assume priorità massima nelle attività amministrative e tecniche della Regione Lazio e degli enti ed agenzie dalla stessa dipendenti. Gli Uffici, nel rispetto delle procedure di Legge, dovranno garantire la conclusione dell'iter istruttorio nei tempi richiamati nell'art. 5 del D.Lgs. 59/05.



Al Presidente della Regione Lazio

ORDINANZA N. 20003 DEL 22 OTT. 2008

Il Dirigente dell'Area Rifiuti provvederà a notificare il presente provvedimento al Consorzio Ecologico Massimetta - CO.E.MA e provvederà, altresì, a trasmettere copia del presente provvedimento alla Provincia di Roma, al Comune di Albano Laziale e all'Arpa Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

La presente ordinanza è redatta in due originali: uno per gli atti della direzione regionale Attività della Presidenza, l'altro per i successivi adempimenti della struttura proponente e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, li 22 OTT. 2008

Il Presidente
Pietro Marrazzo



el